



CORPO FORESTALE DELLO STATO



Ordine Nazionale Biologi

ISPETTORATO GENERALE
Segreteria Capo del Corpo
Atto di Ricerca

n. 19 del 06.12.12

Protocollo d'Intesa

Concernente la collaborazione per attività di ricerca, sperimentazione, progettazione e formazione

Nell'anno duemiladodici il giorno sei del mese di dicembre,

TRA

- Ordine Nazionale dei Biologi, con sede in Roma Via Icilio, 7, rappresentato dal dott. Ermanno Calcatelli in qualità di Presidente Nazionale, di seguito denominato ONB;

E

- IL Corpo forestale dello Stato con sede in Roma Via Giosuè Carducci, 5, rappresentato dall'ing. Cesare Patrone, in qualità di capo del Corpo, di seguito denominato CFS;

PREMESSO

- o La Legge 6 febbraio 2004, n. 36 concernente il "Nuovo Ordinamento del Corpo Forestale dello Stato" e, in particolare, l'art. 2 comma 1, attribuisce al CFS specifici compiti in materia di vigilanza, prevenzione e repressione delle violazioni compiute in danno dell'ambiente, con specifico riferimento alla tutela del patrimonio faunistico e naturalistico nazionale;
- o Che il CFS è Istituzione pubblica dotata di personalità giuridica, caratterizzata da una spiccata vocazione a carattere innovativo finalizzata alla ricerca scientifica, alla formazione culturale ed al progresso civile della società in cui opera e che, nel perseguimento di tali fini, promuove anche forme di collaborazione con altri organismi esterni;
- o Che il CFS promuove, altresì, un rapporto permanente con gli organismi pubblici, in particolare proponendo iniziative che interessano lo sviluppo sostenibile del territorio italiano, nonché promuovendo la stipula di appositi contratti e convenzioni tra le Università ed altri Enti pubblici e privati;
- o Che il CFS attraverso le Attività di Orientamento e promozione svolge azioni volte a sostenere campagne di sviluppo sostenibile e che tale processo mira ad indirizzare la popolazione nella scelta del loro futuro, verso percorsi di studio coerenti con le proprie attitudini ed aspettative.
- o Che l'Ordine Nazionale dei Biologi si propone di porre in essere interventi volti a contenere uno dei fenomeni contemporanei più demoralizzanti per i giovani laureati, ossia quello legato all'emigrazione intellettuale che contrasta la crescita socio-economica e culturale della nostra Nazione;
- o Che l'Ordine Nazionale dei Biologi, al fine di fornire ai giovani che hanno terminato il loro percorso universitario nell'ambito della Biologia, della Nutrizione e delle Biotecnologie un

quadro informativo aggiornato circa i nuovi profili professionali richiesti dal mercato del lavoro;

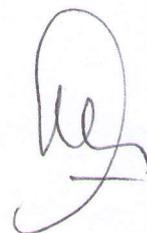
- Che il CFS e l'Ordine Nazionale dei Biologi ritengono necessario il consolidamento e la collaborazione inter-istituzionale mediante intese tra sistema informativo/formativo e sistema dell'autonomia locale;
- Che l'Ordine Nazionale dei Biologi e il CFS convengono di agire di concerto, nell'ambito delle rispettive missioni istituzionali, per promuovere azioni coordinate di collaborazione di indagini applicative sui fenomeni dell'inquinamento ambientale, qualità della vita, alimentazione, nutrizione e frodi alimentari, realizzazione di progetti e mappature del dissesto idrogeologico, mappatura e predisposizione di progetti di monitoraggio dell'inquinamento Radon, Amianto, e Rifiuti in generale, supporto tecnico per lo studio della vulnerabilità degli acquiferi e delle acque superficiali, supporto tecnico per lo studio dei rischi (frane, alluvioni, incendi, ecc.) e loro mappature.;
- Il CFS in qualità di forza di polizia ed in base a quanto ad esso attribuito dalla L. n. 36/2004 è competente per il controllo e monitoraggio per la sicurezza ambientale, alimentare e forestale, in particolare in materia di: protezione delle bellezze naturali (D.Lgs. 42/2004 e 734 C.P.), protezione civile e fenomeni idrogeologici (R.D. 3267/1923), incendio boschivo (L. 353/2000) tutela delle aree protette e biodiversità (L. 394/2001 e s.m.i.), gestione dei rifiuti (D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) e tutela della salute umana.

Si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 - oggetto e finalità: Il presente protocollo di intesa stabilisce una cooperazione attiva tra le parti, nelle loro rispettive responsabilità, capacità, competenze, volta alla salvaguardia e valorizzazione del patrimonio ambientale, alla prevenzione e repressione dei danni ad esso arrecati e alla pianificazione strategica per la prevenzione e gestione del rischio ambientale. Esso mira alla promozione della sostenibilità nella gestione e tutela della risorse ambientali ed ad elevati livelli di tutela della salute umana ad essi connessi. L'Ordine Nazionale dei Biologi intende collaborare con il Corpo Forestale dello Stato per la predisposizione e l'esecuzione degli interventi previsti in premessa con la predisposizione di iniziative di ricerca e progettazione.

Art. 2 - ambito applicativo: fatte salve le rispettive competenze e responsabilità, la cooperazione tra le parti è estesa ma non limitata, ai seguenti settori:

- Tutela del paesaggio, del territorio rurale, montano e delle sue componenti;
- Inquinamento, traffico illecito e smaltimento illegale di rifiuti;
- Tutela delle risorse idriche e dell'aria;
- Tutela della salute umana, igienico/sanitario e alimentazione umana;
- Tutela della biodiversità, della flora e della fauna;
- Prevenzione e repressione dei reati di maltrattamento degli animali;
- Prevenzione e repressione dei reati connessi agli incendi boschivi;
- Prevenzione e gestione dei rischi ambientali, dei disastri naturali e dei dissesti idrogeologici.



Nell'ambito delle finalità di collaborazione di cui all'art. 1 l'Ordine Nazionale dei Biologi provvederà a stilare una serie di programmi di interventi tecnici e progettuali previste dalle attività organizzate all'interno dello stesso Ordine.

Art. 3 - obbligo delle parti: le parti si impegnano a cooperare nell'ambito delle rispettive competenze e capacità per dare piena ed effettiva applicazione al presente protocollo d'intesa, con l'obiettivo finale di promuovere la sostenibilità nella gestione e protezione del patrimonio ambientale locale.

In particolare il CFS si impegna a svolgere con dotazioni e mezzi propri, attività di controllo, ispezione e monitoraggio del territorio nell'ambito degli obiettivi e dei settori individuati negli articoli 1 e 2 del presente protocollo d'intesa.

E' espressamente convenuto che il presente contratto si risolve su dichiarazione di una delle due parti qualora lo svolgimento delle attività non avvenga in maniera soddisfacente.

Art. 4 - durata: il presente protocollo ha durata quinquennale.

Esso può essere rinnovato su espressa volontà delle parti e modificato su espressa volontà delle stesse, anche mediante protocolli aggiuntivi

Art. 5- gli eventuali oneri connessi all'attuazione del presente protocollo sono a carico delle rispettive amministrazioni.

Disposizioni finali.

Il presente protocollo di intesa non ha l'effetto di modificare le rispettive competenze e capacità delle parti. Per quanto non in esso disciplinato trovano applicazione le disposizioni di legge vigenti in materia.

Il presente protocollo è redatto in 2 copie originali.

Letto confermato e sottoscritto.

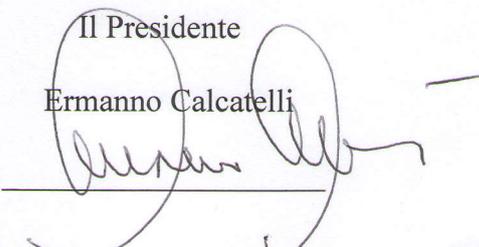
A tale scopo, quali referenti delle attività descritte, sono nominati:

per il CFS, il Dr. Giuseppe Graziano ;
per l'Ordine dei Biologi, il Dr. Giovanni Misasi

Roma,

per l'Ordine Nazionale dei Biologi

per il Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali
Corpo forestale dello Stato

Il Presidente
Ermanno Calcatelli


Il Capo
del Corpo forestale dello Stato
Cesare Patrone
